

Nel quindicesimo anniversario del genocidio in Rwanda

# il Centro Amilcar Cabral

giovedì 21 maggio ore 20,30  
Sala del Consiglio Quartiere Santo Stefano  
via Santo Stefano 119

vi invita alla presentazione del **libro**

## La radio e il machete

### Il ruolo dei media nel genocidio in Rwanda

di Fonju Ndemesah Fausta

Intervengono:

**Anna Maria Gentili** (Università di Bologna)

**Roberto Grandi** (Università di Bologna)

**Lucia Manassi** (Radio Città del Capo)

Sarà presente l'**autore**

### Il genocidio in Rwanda

Quale fu il ruolo di giornali, radio e tv nel genocidio ruandese del 1994?

“Senza armi da fuoco, machete o altri oggetti, voi avete provocato la morte di migliaia di civili innocenti”, ha detto il giudice Navanathem Pilyay introducendo la sentenza del *media trial*, il processo che, per la prima volta, riconobbe in sede giuridica le responsabilità oggettive dei media nel veicolare e strumentalizzare idee estremiste, ed equiparò le responsabilità degli imputati a quelle degli organizzatori materiali del genocidio.

Un saggio di un ricercatore africano sul **ruolo dei mass media**, e in particolare della **radio**, nel genocidio di oltre 800.000 persone in Rwanda, nella primavera del 1994.

Questo libro racconta i retroscena del genocidio del Rwanda, ricordando che “quello ruandese fu prima di ogni altra cosa un genocidio politico” (dall'introduzione di Massimo Zaurrini).

#### L'autore

Fonju Ndemesah Fausta è nato in Camerun. Laureato in Lingue Straniere Applicate presso l'Università di Dschang (Camerun) e in Scienze della comunicazione presso quella di Bologna, ha conseguito, sempre a Bologna, il dottorato in Cooperazione Internazionale e Politiche dello Sviluppo Sostenibile. Vive in Italia dal 1999.

